



2. 2.18.1/1200/16/X

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

12:01 05 Set 16 A0100B 001158

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 1200
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Bando per progetti di assistenza a favore delle vittime di tratta.*

Premesso che

- nel corso degli ultimi quindici anni, la lotta contro il fenomeno della tratta di esseri umani è stata riconosciuta come una delle questioni più complesse del ventunesimo secolo. Molto si è fatto anche nel nostro Paese per assicurare la tutela delle vittime e per il perseguimento delle organizzazioni criminali che traggono profitto da una delle più gravi violazioni dei diritti fondamentali dell'individuo;
- la Regione Piemonte è impegnata da anni nel contrasto al traffico di esseri umani e nel sostegno alle vittime, a tal fine, tra le altre azioni, ha promosso e coordinato dal 2008 progetti regionali finalizzati ad armonizzare le azioni realizzate, in tale ambito, sul proprio territorio dai numerosi soggetti istituzionali e del privato sociale, denominati "*Piemonte in rete contro la tratta*" a valere sui bandi del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Premesso, altresì, che

- in data 26 febbraio 2016, il Consiglio dei Ministri ha adottato il "*Piano Nazionale di Azione contro la tratta e il grave sfruttamento 2016-2018*" al fine di definire strategie di intervento pluriennali per la prevenzione e il contrasto al fenomeno della tratta, nonché azioni volte all'emersione e all'integrazione sociale delle vittime;
- con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 maggio 2016, di concerto con i Ministri dell'interno, del lavoro e delle politiche sociali e della salute, è stato poi

definito il Programma unico di emersione, assistenza e di integrazione sociale e le relative modalità di attuazione e finanziamento. Si tratta di un Programma da realizzarsi mediante progetti a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale;

- sulla base del succitato decreto è stato, quindi, adottato a livello nazionale un nuovo bando per l'individuazione dei progetti finanziabili attuati a livello territoriale (Bando n. 1/2016 del Dipartimento per le pari opportunità, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 10 giugno 2016)
- l'articolo 4 del suddetto Bando ha individuato quali "*Soggetti proponenti e attuatori*" le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Città Metropolitane, le Comunità e Unioni di Comunità montane, le Unioni di Comuni e loro consorzi, nonché i soggetti privati convenzionati iscritti nel registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati;
- con la DGR n. 11-3495 del 20 giugno 2016, la Giunta regionale ha ritenuto opportuno partecipare al Bando n. 1/2016 per progetti di assistenza a favore delle vittime di tratta presentando, in qualità di soggetto proponente, una proposta progettuale denominata "*Piemonte in rete contro la tratta 2016*" al fine di garantire continuità all'esperienza avviata nel 2008, nonché "*il coinvolgimento e la cooperazione tra il livello istituzionale e il privato sociale, la cui valorizzazione è elemento fondamentale nella costruzione e nell'attuazione della progettualità*";

Preso atto che

- nel Decreto del Dipartimento per le Pari Opportunità del 4 agosto scorso, con il quale sono stati approvati i verbali e la graduatoria finale delle proposte progettuali ammesse al finanziamento, non figura la Regione Piemonte;

Appreso che

- la causa di tale esclusione sarebbe dovuta ad inadempienze o ad un errore materiale nella compilazione dei moduli per la partecipazione al bando addebitabili al personale regionale incaricato;

- la notizia ha messo in allarme le associazioni di accoglienza che operano da anni in maniera virtuosa sul territorio regionale per realizzare programmi di protezione sociale a favore delle vittime della tratta e di grave sfruttamento;

Ritenuto che

- quanto accaduto sia molto grave e preoccupante poiché mette seriamente a rischio le risorse sia per l'assistenza alla vittime della tratta, sia per la lotta alle mafie, interrompendo e, comunque, danneggiando un lavoro di oltre quindici anni;

Rilevato, infatti, che

- tutti i progetti presentati dalle associazioni e dagli enti locali operanti in Piemonte sono stati finanziati ininterrottamente dal Dipartimento per le pari opportunità a decorrere dal 1999-2000;
- sono migliaia le vittime di tratta o di grave sfruttamento che in questi anni sono state contattate, una parte di queste ha potuto partecipare ai programmi di assistenza e integrazione sociale, sottraendosi alla violenza e ai condizionamenti delle organizzazioni criminali;

INTERROGA

l'Assessore regionale competente per sapere

- come intenda attivarsi affinché sia garantita la continuità di assistenza e sostegno alle vittime di tratta e dei progetti della rete "*Piemonte in rete contro la tratta*".

Torino, 31 agosto 2016